



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Report sulla validazione dei modelli consegnati al Tribunale di Roma

Il presente Report si inserisce nell'ambito dell'azione Azione 3.3. "Istituzione di task force per l'attuazione di nuovi modelli organizzativi" nell'ambito del Progetto "Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli Uffici Giudiziari" (di seguito Progetto Giustizia Agile) ed ha ad oggetto la validazione dei modelli creati dall'Università La Sapienza di Roma e consegnati al Tribunale di Roma.

Il personale di ricerca dell'Università La Sapienza di Roma ha realizzato diversi modelli organizzativi, nonché una rassegna di massime di merito, per la IV Sezione Penale del Tribunale di Roma. Si indicano nel dettaglio tali lavori, che sono volti ad agevolare il lavoro dell'Ufficio per il Processo e dei magistrati, al fine di giungere ad una maggior efficienza del Tribunale.

1. Rassegne di massime

L'Università La Sapienza ha svolto l'attività di massimazione delle sentenze relative ai "reati economici" (essenzialmente quelli di bancarotta di cui Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), di competenza della Sezione IV del Tribunale. Gli assegnisti e borsisti della Sapienza sono stati autorizzati ad accedere ai terminali delle Sezioni per reperire le sentenze dalle quali estrapolare le massime. Si è provveduto al caricamento delle massime – corredate del numero di sentenza, della data di pubblicazione, del giudice estensore, delle parole chiave e della fattispecie–, nonché delle sentenze sull'applicativo "ACCESS", pensato per essere una banca dati delle sentenze di merito del Tribunale di Roma, fruibile, almeno in fase iniziale, dall'ufficio giudiziario.

Successivamente, a seguito di specifica richiesta del Presidente della IV Sezione, è stata svolta un'ulteriore attività, consistente nella ricostruzione degli orientamenti seguiti dai diversi collegi della Sezione in materia di reati economici, attraverso la creazione di una rassegna ragionata della giurisprudenza di merito, evidenziando le parole chiave e riportando i riferimenti fattuali. Tale documento è stato messo a

disposizione della IV Sezione del Tribunale ed è stato pensato per essere uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento da parte dei giudici della Sezione, tramite il quale verrà reso possibile conoscere e monitorare l'evoluzione degli orientamenti seguiti dai diversi collegi della Sezione IV in tema di reati economici, anche al fine di favorire la riduzione dei tempi di durata del processo.

2. Agenda UpP e Mappatura dei procedimenti

In collaborazione con la IV Sez. penale del Tribunale di Roma, la Sapienza ha supportato l'ufficio giudiziario nella creazione di un modello di “mappatura dei procedimenti”, per una migliore gestione del fascicolo processuale, occupandosi di aggiornare e migliorare la cd. “Agenda UpP”, un documento informatico, in formato Excel, accessibile dai dispositivi della cancelleria e delle postazioni dei singoli giudici, in ufficio e in aula. In tale programma è riportato il novero di fascicoli e il calendario delle udienze, corredandolo con tutti i dati dei procedimenti assegnati ai Gop appartenenti all'U.p.P. istituito presso la Sezione.

In particolare, il personale di ricerca dell'Università La Sapienza ha fornito supporto nell'attività di miglioramento dello strumento esistente (interpolando i dati mancanti, mediante estrazione da ciascun fascicolo) e, successivamente, ha provveduto ad effettuare una mappatura dei procedimenti definiti secondo il “ruolo U.p.P.”- istituito presso la IV Sezione- basandosi sui dati contenuti nell'Agenda U.p.P. La mappatura dei procedimenti è stata svolta tenendo conto dei seguenti dati: numero dei fascicoli ceduti da ciascun giudice; numero di udienze cedute da ciascun giudice al gop; titolo di reato dei fascicoli ceduti; numero di fascicoli pendenti; numero di fascicoli definiti dal gop; numero delle udienze in cui ciascun fascicolo è stato definito).

La Sapienza ha, infine, implementato le funzioni del documento esistente, realizzando una nuova versione dell'Agenda UpP, inserendo funzioni e applicativi digitali capaci di automatizzare l'attività di mappatura dei fascicoli, l'aggiornamento e la gestione in tempo reale del calendario delle udienze così da permettere di avere una visione sempre aggiornata del funzionamento dell'U.p.P.

3. Pesatura

L'Università La Sapienza ha elaborato un modello di pesatura dei fascicoli delle Sezioni Penali del Tribunale di Roma.

L'elaborazione del modello per il Tribunale è stata effettuata tenendo conto del sistema di pesatura attualmente in uso - il sistema automatico GIADA 2 - e studiando l'attività di pesatura in sé considerata in Italia e nel resto d'Europa.

Il modello di pesatura progettato cerca di dare una risposta alle criticità del sistema in uso, considerato poco efficiente in quanto, per molteplici ragioni, il punteggio matematico attribuito al fascicolo non corrisponde al vero “peso” dello stesso.

La Sapienza, dunque, ha elaborato un modello che da un lato, introduce un criterio “soggettivo” chiamato “complessità generale del fascicolo” che consente al magistrato che effettua la pesatura di valutare se il peso matematico risultante debba essere aumentato o diminuito secondo il caso di specie; e dall'altro si è previsto che gli imputati non andassero contati secondo il criterio “1 imputato=1 punto” ma con un sistema di crescita di punteggio a scaglioni (così da non avere procedimenti con pesi specifici molto alti solo per numero di imputati).